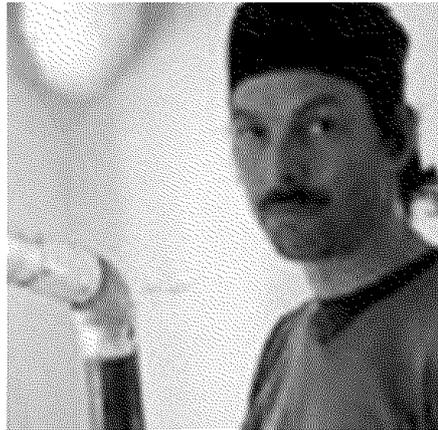


SARZANA

L'arte di rendere «parole alle parole»

PER LA PRIMA volta a Sarzana una personale di Fabrizio Prevedello, curata da Luigi Cerutti dal titolo «Rendere parole alle parole». La rassegna è aperta da ieri nella Galleria d'arte di Sarzana «Cardelli & Fontana». Rendere parole alle parole non è un progetto, un lavoro, un'opera scultorea o uno sforzo cinematografico. E in fondo, non è nemmeno una narrazione vera e propria. Fabrizio Prevedello (**nella foto**) attua un ricambio, che è una sopravvivenza volontaria. Riporta alla montagna qualcosa che le era appartenuto, che, come materia prima, prelevammo e che, come in ogni relazione dignitosa, merita un ritorno, un gesto mai scontato di



MOSTRA-PROGETTO
In galleria Cardelli e Fontana
anche videoproiezioni
con immagini delle Apuane

riappacificazione. Questa riequilibrio avviene attraverso una restituzione. Prevedello riporta, costantemente, piccoli pezzi di marmo, luoghi mentali della montagna e fisici della pietra, ripercorrendo a ritroso la via di lizza. Sono minuti innesti che con le sue mani incastona nella roccia della cava, gola della montagna scavata, da altre mani umane. Questa connessione che, inevitabilmente, innerva la pietra, costituisce il tessuto dello scambio. La narrazione di questi innesti è affidata ad una telecamera che è deputata a renderci le immagini.

TRE le videoproiezioni in Galleria, tante le “rese” apuane fino ad

ora approntate dall'artista, mostreranno al fruitore il luogo, l'atmosfera e il gesto. Non video d'artista, quanto brevi documentazioni audiovisive. Non è opportuno confondere tutto quello che avviene in una galleria come arte per l'arte. Molto più spesso, quello che si tenta di esporre, e questo può essere il caso, è il gesto significativo di un uomo. Il percorrere una strada è camminare in una direzione ed in un verso di questa direzione. Avviene che si incontrino persone per le quali questo gesto del tutto privato, camminare o innestare una pietra nella pietra, diventi un momento condiviso e quindi, di per se stesso, pubblico. Rendere parole alle parole è la resa pubblica di una resa privata. Il progetto è appoggiato e condiviso dalla «Mg-Art», Fondazione che tenta disperatamente di parlare ad un tono di voce impercettibile. La rassegna è aperta il lunedì dalle 17 alle 19.30 e da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. La mostra sarà aperta con orario speciale durante il **Festival della Mente**, dal 3 al 5 settembre.